

LA PAGINA DELLO SPORT

Il Lugano passa anche sul campo dello Zurigo In vantaggio il Chiasso nel "Torneo della salvezza"

Una salva e una condannata oggi sul campo di Via Comacini?

Chiasso, 22 maggio. I campionati di calcio disputati secondo la formula a noi nota — quella cioè che prevede alla fine la retrocessione di qualche squadra alla categoria inferiore — a un certo punto si sdoppiano, danno vita a un Torneo nel Torneo, a una lotta di retta o a distanza che si combatte senza quartiere fra le compagini cosiddette diseredate.

È il «Torneo della salvezza» o della «condanna», secondo i punti di vista e i risultati, e talvolta inizia già al giro di boa che inaugura il giorno di ritorno. Quest'anno la lotta fra le pericolanti si è fatta particolarmente intensa in queste ultime domeniche. Ormai sono rimaste in quattro: Grasshoppers, Young Fellows, Urania e Chiasso.

Già, la simpatica squadra rossoblu, dopo due consecutivi balzi in alto, minaccia quest'anno un capitombolo. Veramente si dovrebbe dire minacciata, perché la vittoria odierna sui rossoneri zurigiani ci pare voglia significare un buon passo verso la salvezza per i ticinesi e una situazione piuttosto compromettente per la squadra d'oltre San Gottardo.

La partita era assai attesa e forse solo l'afa di questa giornata estiva ha impedito il «pienone» di altre volte. Ma forse la causa era un'altra. Forse gli spettatori sono stanchi di sprecare il loro entusiasmo per un gioco di marca così scadente. La passione per i colori cittadini non è sufficiente per supplire alla mancanza allo spettacolo.

E gli assenti di oggi, se questa era la ragione vera, hanno avuto ragione. Anche se i locali han vinto. Perché non sempre una vittoria, anche se meritata, toglie il nostro caso, è il prodotto di una manifesta superiorità di giuoco. Si può anche egocore meno peggio, si può avere più spirito, più volontà di vincere. E questo mi pare sia il vero merito dei chiassesi nei riguardi dei loro avversari.

Partiti brillantissimi, lanciati con entusiasmo alla conquista della rete di Jenny, gli unici radazzi di Foni anche se non molto legati — il «sistema», il «quadriatero» sembrano essere solo parole per gli amatori dei manuali — dopo aver mutato più volte il centroavanti (ora Lurati, ottimo colpitore di testa, ma niente di più; ora Deberti, svelto, scattante, ma troppo piccolo per il giuoco troppo alto dei compagni) hanno luccassato al 28' un gol che era un autentico infortunio. Lancio di Wälchi, la palla sfuggita al controllo di Bianchi è presa da Fink II che allunga. Borghi interviene e passa al portiere; ma svelto Isenegger lo previene e batte Nessi.

Ecco il Chiasso con tutta la sua volontà risorgere, spinto dalla folla. Passano 20 soli secondi e c'è già il pareggio, fortunoso come la rete degli ospiti: centro di Colla, Bianchi raccoglie dai 16 metri, tira, Wälchi devia leggermente la traiettoria e Jenny già a terra è battuto. Ancora due corner a favore del Chiasso e poi il tempo si chiude in parità.

La ripresa dovrebbe portare i locali al successo, perché l'avversario non appare per nulla pericoloso, nonostante le «grandi firme» che schiera in prima linea. Ma i rossoblu hanno dato molto, forse troppo, nei primi 45' che ora appaiono assai

Risultati e classifiche

CAMPIONATO SVIZZERO
DIVISIONE NAZIONALE A.
Chiasso—Young Fellows 2-1; Grasshopp.—Servette 2-2; Grenchen—Locarno 0-0; Losanna—Bienne 1-0; Urania—Basilea 2-3; Zurigo—Lugano 2-3; Bellinzona—Chaux-de-Fonds 2-1.

DIVISIONE NAZIONALE B
Aarau—Thun 3-1; Berna—Brühl 2-1; Cantonal—Young-Boys 0-3; Nordstern—Friburgo 1-2; S. Gallo—Vevey 5-0; Zuglo—Mendrisio 2-1; International—Lucerna 1-3.

CLASSIFICA DIV. NAZ. A

	G	V	N	P	F	S	P
Lugano	24	17	4	3	39	16	38
Basilea	23	12	5	6	50	31	29
Chaux-d-F.	23	10	6	7	49	43	26
Zurigo	25	9	7	9	61	68	25
Locarno	23	9	6	8	28	36	24
Servette	23	9	6	8	51	39	24
Bellinzona	23	8	8	7	26	26	24
Losanna	23	10	4	9	44	32	24
Bienne	24	10	4	10	38	34	23
Grenchen	24	6	11	7	34	33	23
Chiasso	23	6	11	31	61	18	
Urania	23	4	9	10	30	37	17
Grassli.	24	6	5	13	39	60	17
Y. Fellows	23	5	13	31	64	15	

SPORT TOTO
1 x x 1 2 2 1 1 2 2 1 1

Grenchen-Locarno 0-0

Grenchen, 22 maggio. La classica partita di fine stagione, fra due squadre che nulla hanno da sperare e nulla da difendere. Così i quintetti hanno attaccato, poco marcati, e le difese hanno cercato di sostenere brillantemente l'assalto. E poiché i portieri erano in forma (vedi Visentin che ha sostenuto un improbo lavoro) e gli attaccanti assai meno (vedi Canetti che ha sbagliato varie ottime occasioni) le squadre hanno chiuso sullo zero a zero.

Bellinzona-Chaux-de-Fonds 2-1

Bellinzona, 22 maggio. Poco più di 1500 persone hanno oggi assistito alla partita Bellinzona-Chaux-de-Fonds. Mentre gli ospiti hanno dato un bello spettacolo di lotta in campo aperto e senza irretirsi in un giuoco ostruzionistico, i locali hanno condotto una partita che può dirsi delle occasioni non complete. I punti segnati sono dovuti unicamente ad azioni personali. Si sarebbe detto che il Bellinzona stesse giocando non una partita di campionato ma quasi una «coppa dell'amicizia».

Inizio con superiorità granata. Al 13' Sartori dà 20 m. insacca nella rete di Castella, mentre Lusenti al 13' da pochi metri manda a lato e la stessa cosa faranno ancora Lusenti al 34' e Ruch al 36', da quattro metri.

L'inizio della ripresa vede Sornani che al 2' riesce nuovamente a segnare a favore dei locali.

Poi i granata calano di tono. Solamente la difesa è stata il settore veramente efficiente di quella che fu la squadra campione. (Alba)

Zurigo-Lugano 2-3

Zurigo, 22 maggio. Pur ridotti a dieci, è a un certo momento a nove uomini, i bianconeri sono passati anche sul campo zurigiano, davanti a un pubblico

distanza grazie a un'autorete luganese al 35'.

Lugano: Corrodi; Passardi, Petrini; Fornara, Bergamini, Zappia; Kauer, Hasler, Albizzati, Cavadini, Bernasconi Mario.

Italia-Austria 3-1

Firenze, 22 maggio. Davanti a una folla di 85.000 spettatori, la nuova squadra nazionale italiana, rivoluzionata dopo la tragedia di Superga, e che schierava ben cinque esordienti, fra cui l'intera difesa, ha nettamente battuto la squadra austriaca.

Il primo tempo è stato tutta una serie di attacchi della squadra azzurra la quale è pervenuta al successo tre volte; al 25' con Cappello, al 41' con Amadei e al 43' con Boniperti.

Nella ripresa gli austriaci sostituiti da Aurednik con Decker e rivoluzionavano tutta la prima linea. Il nuovo apporto aumentava la forza di penetrazione dei

Cottur primo e Schaer secondo dopo la 2.a tappa del Giro d'Italia

Messina, 22 maggio. La seconda tappa del «Giro» ha portato i concorrenti a Messina. La gara ha avuto per protagonista ancora il nostro Schaer che ha aiutato la fuga di Maggini e Cottur e si è guadagnato il secondo posto in classifica generale dietro al triestino.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. MAGGINI Sergio che copre i 163 km. in 4.4740" (media km. 33,840);
2. Cottur; 3. Schaer F. (Svizzera); 4. Ronconi; 5. Desanji; 6. Jomax a 1'13"; 7. Pezzi; 8. Frosini; 9. Corrieri a 2'34"; 10. Servadei con un gruppo fra cui Bartali e Coppi.

Classifica generale dopo la seconda tappa:

1. COTTUR; 2. F. Schaer a 1'20".

La Palermo-Catania vinta da Mario Fazio

Catania, 22 maggio. Il XXIII Giro d'Italia si è inaugurato oggi sotto un sole efolgorante e in una cornice festosa e pittoresca, quale è quella della popolazione della Sicilia, richiamata sulle strade polverose e nude dell'interno dell'isola della carovana rombante dello cento e cento macchine del seguito e dallo sflogorio cromatico delle maglie dei concorrenti.

E questa prima tappa è stata veramente in carattere con tutto ciò che la circondava: è stata tutto fuoco, una sola continua gara all'inseguimento di un gruppetto di animosi scattati subito alle prime pedalate sotto lo stimolo del catanese Mario Fazio, che voleva a tutti i costi essere primo nella città natale e ci è riuscito con una impresa brillante condotta da consumato campione contro tutta la coalizione avversaria.

Con Fazio tentarono la sorte il bravo Carrea e altri sei concorrenti che condussero per tutta la gara una azione così tenace e coraggiosa da sorprendere tutti, compresi i campioni che quando passarono al contrattacco si trovarono separati dai primi da un distacco incolmabile.

Sulla salita al Colle del Contrasto

bianchi che premevano maggiormente nell'area italiana.

Al 15' un «rigore» concesso dall'arbitro Sig. Lutz di Ginevra a favore dell'Italia non era trasformato da Carapellese che tirava fra le braccia del portiere. Poi al 24' Huber segnava l'unico punto dei bianchi.

La squadra italiana pur mettendo in mostra belle individua-

lità ci ha detto quanto sia difficile sostituire gli affiatati uomini del «Torino» e specie nel secondo tempo ha perso molto dell'iniziale foga. Ma il risultato era acquisito.

La squadra italiana si è così schierata: Franzosi; Bertucelli, Rosetta; Annovazzi, Tognon, Fattori; Boniperti, Lorenzi, Amadei, Cappello, Carapellese (cap.).

L'A.S.Ti. a Viganello

Il terzo Convegno Cantonale Alunni

La «Tenax» di Pazzalino ha organizzato anche quest'anno la «Giornata dell'Alunno» e l'ha fatto con un impegno veramente ammirevole. La giornata riuscì ottima, della quale daremo un più ampio ragguaglio sulla Pagina dell'A. C., ha raccolto 200 alunni, fra i quali due bellissimo squadre italiane: la «Alfonso Casati» di Arcore e la «Alacres» di Pavia, che hanno dato vita a una competizione brillante seguita con interesse da un pubblico foltissimo. Notata in mattinata la presenza del Presidente del Consiglio di Stato, on. Agostino Bernasconi, i ricchi trofei hanno premiato la larga partecipazione dei nostri ragazzi. Ecco i risultati principali:

Classifica cat. A: (squadre ospiti); 1. U. S. «Alfonso Casati» Arcore (squadra A) p. 97,65; 2. S. C. «Alacres», Pavia p. 96,60.

3. U. S. «Alfonso Casati», Arcore (Squadra B), p. 95,60.
Classifica cat. A: 1. S. G. Fides, Lugano, p. 95,95; 2. Tenax (Squadra A) p. 94,80; 3. Tenax (Squadra B) p. 92,70; 4. S. G. Virtus, Locarno, p. 92,40; 5. S. G. Concordia, Chiasso, p. 92,05.

Classifica individuale cat. A: 1. De Ambrogio Livio (Tenax) e De Micheli Antonio (Alacres Pavia), p. 49,30; 2. De Giorgi Carlo (Tenax), p. 48,20; 3. Poretto Giorgio (Fides), p. 48,10; 4. Formaggio Luigi (Alacres), p. 48; 5. Valter Mario (Concordia Chiasso) p. 47,80. Seguono gli altri.

Classifica individuale Cat. B: 1. Bernasconi Luigi (Tenax-Pazzalino) p. 39,40; 2. Minotti Giovanni (Fides Lugano), p. 38,85; 3. Gianinazzi Luigi (Fides Lugano), p. 38,70; 4. Crescini Romano (Fides), p. 38,65; 5. Cassina Fausto (Tenax), p. 38,50; 6. Masci Luciano (Fides), p. 38,45. Seguono gli altri.

Classifica individuale U. S. «A. Casati», Arcore cat. A: 1. Colnaghi Enrico, p. 49,80; 2. Brigatti Aldo, p. 49,70; 3. Spinelli Lino, p. 48,80. Seguono altri 6 alunni.
Car. B: 1. Colombo Ettore, Arcore, p. 37,35; 2. Vimerati Ambrogio, 36,65; 3. Erba Emilio, p. 36,50. Seguono altri 7 alunni.

Giovanni Rossi vince a Locarno

Locarno, 22 maggio. Favorito da una bellissima giornata di sole che ha richiamato gran folla sul magnifico anello stradale di Muralto, si è svolto oggi un criterium per dilettanti organizzato dal Pedale Locarnese.

La gara era calma per i primi quaranta giri. Poi Giovanni Rossi, il campione svizzero, scattava in vista di un traguardo a premio e seguito da Remo Pianezzi doppiava tutti gli altri. La volata era appannaggio di Rossi. Ecco il risultato:
1. Rossi Giovanni che compie 83 km. in 2.13'35" (media km. 37,370); 2. Pianezzi Remo, s. t.; 3. C. Bernasconi. Zoni si è classificato al nono posto e Guggiaro decimo.

PROGRAMMA RADIO

Lunedì 23 maggio
R. S. I. — Ore 11: Musica operistica; 12,40: Vagabondaggio musicale; 13,10: Canfanti celebri; 13,20: Orchestra Melarino; 16,30: Musica francese; 17,30: Per fisarmonica sola; 17,50: Vivere vivente sani; 18,30: Ora della terra; 19,25: I quotidiani; 19,40: Melodie e canzoni; 20,10: «Lingua italiana e cultura svizzera»; 21,10: Haydn-Schubert.

Martedì 24 maggio
R. S. I. — Ore 11: Piccoli pezzi fantastici; 12: Musica operistica; 12,40: Vagabondaggio musicale; 13,10: «Cavalcade»; 13,20: Canzonette; 17: Ariette di Mozart; 17,30: Per la donna; 18,30: Corsi serali; 19,25: I quotidiani; 19,40: Danze di Mallorca (Radiorchestra); 20,30: Musica da camera; 21,15: Mosaico culturale; 22,20: Canta Tajoli.

NOTIZIARIO

Il G. P. motociclistico della Svizzera orientale disputatosi sabato ad Erlim, presso Zurigo, è stato brillantemente vinto dall'inglese Anderson, su Guzzi 250 cmc. Secondo è stato il confederato Benoit Musy e terzo l'italiano Nino Colombo.
Luigi Villorasi, al volante di una Ferrari 2000, ha vinto il G. P. di Bruxelles alla media di km. 137,253.
La partita Chiasso-Locarno si disputerà sabato prossimo alle ore 17.